REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 luglio 2008 - Deliberazione N. 1242 - Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - **POR Campania FSE 2007-2013: Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica.**

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
- che l'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007-2013, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006 è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed in particolare, è tenuta a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE.

RILEVATO

- che in un programma di rinnovata complessità ed ampiezza, come il PO Campania FSE 2007- 2013, i servizi di Assistenza Tecnica continuano ad assumere un ruolo cruciale per ottimizzare l'attuazione efficace della Politica di Coesione, anche in riferimento agli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- che il PO FSE 2007-2013, sulla base del patrimonio di conoscenze e strumenti acquisiti nel corso del periodo 2000-2006, ha dedicato ampio spazio al rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale, dedicando una Asse specifico all'Assistenza tecnica (Asse VI) e prevedendo un Obiettivo Operativo ad hoc, nell'ambito dell'Asse VII Capacità Istituzionale, al fine di promuovere le azioni di supporto alle autonomie locali, finalizzate al miglioramento dei servizi e delle funzioni di programma-

zione monitoraggio e valutazione incrementando al contempo efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

CONSIDERATO
- che i servizi di assistenza tecnica devono essere inquadrati nell'ambito del sistema politico-amministrativo regionale, realizzando una sinergia con le altre azioni del PO FESR, del PA FAS e del PSR, per supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma;
- che si rende necessario indirizzare il rafforzamento delle capacità amministrative dedicate all'implementazione delle attività di gestione del PO Campania FSE 2007-2013 attraverso uno strumento di programmazione, quale le "*Linee Guida per la gestione dei Servizi di Assistenza Tecnica"*, che assicuri tra l'altro la non sovrapposizione delle suddette attività previste dagli altri strumenti della programmazione regionale unitaria.

RITENUTO
- opportuno approvare le "*Linee Guida per la gestione dei Servizi di Assistenza Tecnica".* di cui *all'Allegato* A, quale strumento di natura programmatoria, utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia ed in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- necessario dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 di provvedere all'immediata approvazione ed indizione dei bandi per l'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica necessari all'attuazione del PO FSE 2007-2013, in coerenza con la programmazione finanziaria, di cui alle Linee Guida allegate, e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- opportuno rinviare a successivi atti del Responsabile degli Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4) ed o2) l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa necessari all'attuazione delle azioni previste nelle Linee Guida di cui all'*Allegato A*.

VISTI
- il Reg.(CE) n. 1081/2006;
- il Reg.(CE) n. 1083/2006;
- il Reg (CE) n. 1828/2006;
- la DGR n. 2 dell'11/02/2008;
- la DGR n. 27 dell'11/02/2008;
- il DPGR n. 53 del 27/2/2008;
- il DPGR n. 61 del 07/03/2008;
- la DGR n. 935 del 30/05/2008.

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare le "*Linee Guida per la gestione dei Servizi di Assistenza Tecnica"*, di cui all'*Allegato* A, quale strumento di natura programmatoria, utile a garantire il raggiungimento delle obiettivi prefissati nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia ed in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 di provvedere all'immediata approvazione ed indizione dei bandi per l'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica necessari all'attuazione del PO FSE 2007-2013, in coerenza con la programmazione finanziaria, di cui alle Linee Guida allegate, e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- di rinviare a successivi atti del Responsabile degli Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4) ed o2) l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa necessari all'attuazione delle azioni previste nelle Linee Guida di cui all'*Allegato A*;

di trasmettere il presente atto: alle AAGGCC 01, 03, 06, 11, 12, 13, 16, 17, 18, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit ed al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PO FSE Campania 2007 - 2013

Linee Guida per la gestione dei Servizi di Assistenza Tecnica

INDICE

Premessa 2
La strategia di sviluppo regionale del PO FSE e i servizi di Assistenza Tecnica 3
Coordinamento con altri fondi e Programmi 5
Descrizione delle Obiettivi Operativi e delle azioni di supporto previste 6
La gestione del PO FSE e dei servizi di Assistenza Tecnica 10
Procedure di attuazione 12
Criteri di valutazione e selezione delle operazioni 14
Programmazione finanziaria 16

Premessa

L'adozione di un programma di rinnovata complessità ed ampiezza, quale il PO Campania FSE 2007- 2013, palesa l'esigenza di fruire di adeguati servizi di Assistenza Tecnica sia in ragione delle rinnovate esigenze in termini di sorveglianza, valutazione, informazione e controllo imposte dai nuovi regolamenti comunitari, sia della numerosità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di programmazione e gestione delle politiche regionali ordinarie ed aggiuntive. In tale ottica, le presenti Linee Guida hanno la finalità di illustrare le modalità operazionali per i servizi di Assistenza Tecnica.

Oltre alle peculiarità della nuova programmazione si consideri il permanere di alcuni fattori di ritardo, che indeboliscono fortemente l'attuale assetto istituzionale. Durante il ciclo programmatico 2000 – 2006, si è realizzato uno sforzo consistente per la modernizzazione ed il rafforzamento, in termine di efficacia ed efficienza, della Pubblica Amministrazione conseguendo risultati decisamente significativi nel miglioramento della capacità di governare i complessi processi regionali di sviluppo. La definizione di rigorose modalità di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi comunitari, così come l'adozione di un modello di codecisione politica ai vari livelli di governance, in grado di stimolare una responsabilità partecipata dei diversi Enti Locali e del partenariato economico-sociale, hanno indotto positive trasformazioni istituzionali nell'Amministrazione regionale. Tuttavia, come evidenziato, sussistono ancora elementi di necessità quali:

- rafforzare le competenze specialistiche per funzioni di carattere tecnico-operativo e analitico - valutativo a supporto dell'attuazione dei Programmi Operativi;
- completare i processi di adeguamento organizzativo, resi necessari dal nuovo quadro di funzioni e ruoli, definiti non solo dalla riforma costituzionale, ma anche dalle nuove esigenze generate dall'introduzione dei Programmi monofondo.

Sulla scorta di tali considerazioni ed elementi, il Programma Operativo FSE ha destinato ampio spazio al rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale, dedicando una Asse specifico all'Assistenza tecnica (Asse VI) e prevedendo un Obiettivo Operativo ad hoc, nell'ambito dell'Asse VII Capacità Istituzionale, al fine di promuovere le azioni di supporto alle autonomie locali, finalizzate al miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione monitoraggio e valutazione incrementando al contempo efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

La strategia di sviluppo regionale del PO FSE e i servizi di Assistenza Tecnica

La strategia delineata nel Quadro Strategico Nazionale, in riferimento alla Priorità 10 "*Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*", si pone tra gli obiettivi generali quello di *elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale aggiuntiva e rafforzare il coinvolgimento del partenariato economico e sociale* attraverso:

- azioni mirate di assistenza tecnica finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa e destinate a risolvere esigenze specifiche, territoriali e/o settoriali;
- azioni di sistema che consentano di accompagnare i processi di decentramento in atto e rafforzare le interazioni tra i diversi attori istituzionali coinvolti nella gestione e nell'attuazione delle policy.

In coerenza con quanto espresso nel QSN, il rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate le attività di gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo della politica regionale unitaria, rappresenta un obiettivo imprescindibile da perseguire a più livelli e con più strumenti, anche in ottemperanza alla logica di sussidiarietà, promuovendo così un'azione sistemica e unitaria.

In piena sinergia con le finalità delineate, il PO Campania FSE 2007-2013 promuove alcuni Obiettivi Operativi finalizzati al rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate le attività di gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo della politica regionale unitaria.

La tabella che segue evidenzia, per gli *Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4)* ed *o2)*, gli elementi di coerenza/assimilazione con le priorità del Regolamento FSE n. 1083/06, le priorità del QSN, le linee di alta priorità strategica di riferimento del DSR Campania e gli obiettivi globali perseguiti a livello regionale nonché l'Asse e l'obiettivo specifico di riferimento.

Priorità regolamento FSE	Priorità QSN	Linee di alta priorità strategica del DSR Campania	Obiettivi globali regionali	Asse di riferimento	Obiettivo specifico	Obiettivo Operativo
Assistenza Tecnica	Governance, capacità istituzionali (priorità 10)		Rafforzare la governance e la valutazione del Programma Operativo	VI Assistenza Tecnica	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n1) Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo
						n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO
						n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento
						n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione
Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance	Governance, capacità istituzionali (priorità 10)	Rafforzare la governance - condizione ineludibile (strategia trasversale)	Assumere la governance per armonizzare e sviluppare le politiche di contesto regionali e territoriali	VI Capacità istituzionale	o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi

Coordinamento con altri fondi e Programmi

L'integrazione programmatica e finanziaria è il tema portante dell'intero impianto strategico della programmazione strategica del 2007-2013.
La definizione e l'attuazione di una strategia unitaria di sviluppo regionale dovrà basarsi, da un lato, sull'integrazione delle varie fonti di finanziamento (FSE, FAS, FEASR…), in modo da garantire e coprire le scelte strategiche che sono alla base della nuova programmazione, e, dall'altro, sull'integrazione tra i programmi che agiscono nell'ambito delle politiche di coesione.
La programmazione unitaria delle politiche di coesione, infatti, è volta a favorire la stretta integrazione tra gli strumenti.
In particolare, il miglioramento delle competenze e della capacità istituzionale si ricollega all'azione strategica promossa dai Programmi Operativi Nazionali, di seguito indicati:

- *PON Governance e Azioni di sistema FSE e PON Governance e Assistenza tecnica FESR,* per gli interventi realizzati con riferimento alla Capacità istituzionale;
- *PON Competenze per lo Sviluppo (FSE)* e *PON Ambienti per l'apprendimento (FESR)* per gli interventi nel settore dell'istruzione.

In entrambi i casi, la coerenza strategica tra il PO Campania FSE e i richiamati PON trova un primo riscontro nel processo di elaborazione dei diversi documenti programmatici che ha visto l'individuazione condivisa della strategia, degli obiettivi e delle linee di azione attraverso una proficua collaborazione tra le strutture incaricate della Valutazione ex ante dei PON e le Autorità di gestione dei POR Obiettivo Convergenza.
Metodo, quest'ultimo, che proseguirà in fase di programmazione operativa in occasione dei Comitati di Sorveglianza e dei Comitati di Indirizzo e Attuazione, e sarà fortemente incentivato attraverso la costituzione di tavoli nazionali tematici e tecnici per garantire il coordinamento ed il confronto delle diverse Autorità di Gestione coinvolte in riferimento a temi trasversali e condivisi.
In termini sostanziali, le attività di Assistenza Tecnica, promosse nell'ambito del Programma Operativo Campania FSE e dei PON, rientrano in una strategia complessiva volta ad aumentare le capacità delle Pubbliche Amministrazioni, a livello nazionale e regionale, basata su:

- azioni di accompagnamento e di supporto tecnico all'attuazione dei Programmi;
- azioni di miglioramento delle capacità istituzionali (azioni di sistema).

Le prime si pongono l'obiettivo primario di migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo e di apportare competenze specialistiche, in genere di tipo settoriale, destinate a risolvere esigenze puntuali e di breve periodo ma che possono determinare un effetto rilevante in termini di rafforzamento istituzionale anche di medio e lungo termine.
Le azioni di sistema, invece, mirano al miglioramento strutturale delle capacità della PA e sono finalizzate alla condivisione di metodi, approcci standard e strumenti con riferimento ad obiettivi generali e trasversali a più Amministrazioni o in relazione a processi di riforma e modernizzazione/evoluzione di specifiche politiche settoriali o territoriali.

Descrizione delle Obiettivi Operativi e delle azioni di supporto previste

Gli Obiettivi Operativi esaminati nel presente documento hanno la finalità di garantire un'azione pubblica efficace, efficiente e trasparente, rafforzando la governance territoriale anche attraverso l'implementazione del processo di decentramento di competenze settoriali alle Province**.**

Tali obiettivi si fondono sulla necessità di valorizzare il potenziale delle risorse umane e rafforzare la capacità di azione dell'Amministrazione regionale e delle amministrazioni periferiche, facendo progredire una cultura amministrativa incentrata sulla qualità delle prestazioni, intesa come adeguatezza degli standard di professionalità degli operatori e attenzione alla soddisfazione delle utenze. Tale processo richiede, di conseguenza, un lavoro di aumento delle conoscenze, di accrescimento delle competenze e di razionalizzazione e diffusione di modelli gestionali e organizzativi che favoriscano la modernizzazione e l'efficienza delle amministrazioni, ciò anche attraverso l'opportuno ed auspicabile trasferimento di conoscenze e competenze tra i servizi di assistenza tecnica ed i soggetti fruitori.
Al fine di esplicitare le modalità che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi delineati, i paragrafi successivi descrivono, in dettaglio, le finalità perseguite dall'Autorità di Gestione e le azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi prefissati.
Si precisa, che le attività descritte devono intendersi quale set indicativo, da integrare o adattare nell'ambito degli strumenti di attuazione, al fine di poter considerare le ulteriori ed eventuali esigenze.

Obiettivo Operativo n1)

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo Operativo n1)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n1) Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo

L'Autorità di Gestione attraverso tale Obiettivo Operativo intende:

- Rafforzare le competenze tecniche e il sistema di governo della Pubblica Amministrazione, coinvolta nei processi di sviluppo, sia a livello regionale che degli enti e dei soggetti preposti all'attuazione, al fine di migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi, anche attraverso l'identificazione di precisi centri unitari di responsabilità politica e amministrativa;
- Fornire attività di assistenza tecnica per l'attuazione del PO FSE, strettamente correlate al livello di competenze di cui la Pubblica Amministrazione dispone, e alla capacità di fornire un'adeguata risposta, in termini di tempestività, efficacia ed economicità, agli adempimenti previsti, oltre che alla necessità di attuare in maniera coordinata la programmazione unitaria;

- Rafforzare e sviluppare, date le difficoltà ancora persistenti nella gestione degli interventi, le competenze dell'Amministrazione Regionale in materia di programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei programmi di sviluppo, favorendo l'integrazione fra i livelli decisionali ed attuando, conseguentemente, operazioni di razionalizzazione organizzativa, anche nella logica di una gestione intersettoriale degli interventi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si prevede, in particolare, la realizzazione delle sotto elencate attività:
- Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione ed alle strutture deputate all'attuazione del programma, compreso il miglioramento dei sistemi informativi e gestionali, a supporto dell'attuazione, della sorveglianza, del controllo e della valutazione;
- Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Audit.

Obiettivo Operativo n2)

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo Operativo n2)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO

L'Autorità di Gestione attraverso tale Obiettivo Operativo intende:

- Promuovere la ricerca di casi di successo, sia a livello di tipologie di intervento che di procedure di attuazione, a cui ispirarsi nell'azione amministrativa, anche sulle lezioni apprese nel corso della Programmazione 2000 – 2006.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Autorità di Gestione prevede la realizzazione delle sotto elencate attività:
- Realizzazione di convegni e di studi funzionali all'individuazione di modelli organizzativi migliorativi della capacità gestionale e programmatoria delle politiche strutturali cofinanziate dal FSE;
- Identificazione di buone pratiche relative all'attuazione del Programma FSE.

Obiettivo Operativo n3)

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo Operativo n3)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento

L'Autorità di Gestione attraverso tale Obiettivo Operativo intende:

- Garantire un'adeguata valutazione degli interventi, al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza del Programma Operativo, nonché la strategia e l'attuazione, avendo riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano il territorio / settore interessato.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Autorità di Gestione prevede la realizzazione delle sotto elencate attività:
- Valutazione strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO rispetto ai principi orizzontali del programma;
- Valutazione di natura operativa volte a sostenere la sorveglianza del programma.

Obiettivo Operativo n4)

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo Operativo n4)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione

L'Autorità di Gestione attraverso tale Obiettivo Operativo intende:

- Garantire un'adeguata comunicazione, diffondendo le informazioni relative sia al Programma sia all'attuazione dello stesso, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Autorità di Gestione prevede la realizzazione della seguente attività:
- Attuazione e monitoraggio del piano di comunicazione del programma attraverso interventi di informazione e comunicazione.

Obiettivo Operativo o2)

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo Operativo o2)
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi

L'Autorità di Gestione attraverso tale Obiettivo Operativo intende:

- Sostenere il trasferimento di competenze alle Province per la gestione ed attuazione delle attività che saranno oggetto di delega.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Autorità di Gestione prevede la realizzazione della seguente attività:

- Azioni di supporto tecnico ed operativo rivolte alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, al fine di accompagnare efficacemente il processo di delega e l'individuazione delle procedure più idonee per la relativa implementazione.

La gestione del PO FSE e dei servizi di Assistenza Tecnica

La struttura organizzativa del Programma Operativo del FSE è così composta:

- Autorità di Gestione (responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo Regionale FSE, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria);
- Autorità di Certificazione (responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma Operativo);
- Autorità di Audit (responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo).

Il sistema di gestione e di controllo del PO FSE Campania, dettagliatamente descritto nella descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, così come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, cui si rinvia, prevede una articolazione in cui l'Autorità di Gestione è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit.

Nello stesso documento sono inoltre riportate le principali attività svolte e le strutture organizzative preposte alla loro realizzazione in merito alla gestione operativa, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, ai controlli, all'informazione e pubblicità, alla sicurezza e legalità.

In particolare, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'attuazione del Programma Operativo ed esercita ed espleta l'insieme delle sue funzioni, attraverso il coordinamento delle attività delle strutture regionali deputate al presidio del PO, fatte salve le competenze del *Comitato di Sorveglianza*, del *Comitato di coordinamento di Asse* e dei *Responsabili di Obiettivo Operativo*.

Il *Comitato di coordinamento di Asse* è stato costituito con Decreto Dirigenziale n. 12 del 15 luglio 2008 per gli Assi Prioritari I - Adattabilità, II - Occupabilità, III - Inclusione sociale, IV – Capitale Umano e VII – Capacità istituzionale, al fine di garantire una efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni da essi previste. Al Comitato partecipano i Coordinatori delle Area Generali di Coordinamento interessate e l'Autorità di Gestione, che lo presiede. Il Comitato assolve funzioni consultive, propositive e di controllo su tutto ciò che riguarda l'attuazione dell'Asse, anche al fine di ottimizzare le sinergie tra le attività dei diversi obiettivi, operativi e specifici, ricadenti nello stesso Asse.

I *Responsabili di Obiettivo Operativo* sono i dirigenti di Settore designati, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma. Tali dirigenti svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

I *Responsabili di Obiettivo Operativo* sono stati individuati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i., come di seguito riportato in formato tabellare.

Asse	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Responsabile Obiettivo Operativo
VI Assistenza tecnica	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n1) Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo	Dirigente Settore 02 AGC 03
		n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO	Dirigente Settore 02 AGC 03
		n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento	Dirigente Settore 02 AGC 03
		n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione	Dirigente Settore 02 AGC 03
VII Capacità istituzionale	o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi	Dirigente Settore 02 AGC 03

Procedure di attuazione

Le Procedure di attuazione del PO FSE 2007/2013 prevedono che l'Autorità di Gestione svolge, in nome e per conto del Presidente, tutte le attività necessarie all'attuazione del PO, utilizzando a tal fine la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata, la propria assistenza tecnica e le risorse materiali di cui è dotata o delle quali dovrà dotarsi per l'adeguato svolgimento delle proprie funzioni.
L'attuazione delle attività previste dagli *Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4)* ed *o2)* richiede il rafforzamento delle strutture interne dell'Amministrazione regionale attraverso l'acquisizione di servizi altamente specializzati. L'acquisizione di tali servizi, in coerenza con quanto stabilito nel PO FSE, avverrà attraverso il ricorso a procedure aperte di evidenza pubblica e comunque nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006. In generale, devono essere assegnati tramite gara di appalto tutti gli interventi che rappresentano prestazione di servizi nei confronti dell'Amministrazione committente – come indicato dalla circolare del Ministero Economia e delle Finanze – IGRUE – del 18 ottobre 2006 - ovvero di servizi specifici dei quali l'Amministrazione sia beneficiaria.
In particolare, per ciò che concerne le azioni previste dall'*Obiettivo Operativo n1)* ed *o2),* si prevede quanto segue.

Azioni a titolarità regionale
Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo n1, al fine di ottimizzare il coordinamento ed il monitoraggio del programma, in ogni sua fase di gestione, attuazione e sorveglianza, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, provvederà direttamente all'attuazione delle azioni previste dall'obiettivo de quo, attraverso la selezione dei propri fornitori di beni e servizi, fornendo, al contempo, un adeguato supporto all'Autorità di Certificazione ed ai diversi Responsabili di Obiettivo Operativo.
Il Responsabile dell'Obiettivo n1, a seguito dell'individuazione di un Dirigente di Settore, potrà procedere a delegare l'attuazione del servizio di Assitenza Tecnica a supporto all'Autorità di Audit.
Il Dirigente di Settore individuato – previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – in qualità di RUP, assicurerà l'attuazione del progetto e, secondo le modalità descritte dal sistema di gestione e controllo, lo svolgimento dei controlli di I Livello, la tenuta del fascicolo di progetto e l'assolvimento degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità.
Ai fini della liquidazione, il RUP trasmetterà al responsabile di Obiettivo Operativo apposita dichiarazione e la documentazione attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate, nonché quanto necessario a dimostrare lo svolgimento dei controlli di I livello in conformità all'art. 58 del Reg. Ce 1083/2006.

Attività a regia
Tali azioni saranno previste dai ***Piani di Programmazione*** redatti dalle Province secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.6.1 - Attuazione del principio di sussidiarietà – del POR FSE Campania 2007-2013.
I Piani di Programmazione dovranno contenere indicazioni puntuali necessarie alla valutazione dei bisogni di assistenza tecnica rilevati, all'individuazione delle strutture beneficiarie dell'azione, all'indicazione specifica dei risultati attesi e del tempo necessario a conseguirli.

Successivamente, le Province potranno provvedere direttamente all'acquisizione dei servizi specialistici o degli apporti professionali a contratto, da stipularsi secondo il principio dell'evidenza pubblica e secondo la normativa vigente in tema di affidamento di incarichi, in base ai modelli predisposti di concerto con l'Autorità di Gestione e nel rispetto dei criteri di selezione approvati.
Si precisa che l'Autorità di Gestione supporterà le Province nella fase di start – up delle attività programmate.

Criteri di valutazione e selezione delle operazioni

In occasione della prima convocazione, tenutasi il 13 marzo 2008, il Comitato di Sorveglianza ha esaminato ed approvato i criteri di selezione delle operazioni ai fini dell'assegnazione delle risorse FSE definendo criteri di valutazione dal carattere generale e fornendo, al tempo stesso indicazioni di dettaglio per tener conto delle relative specificità che caratterizzano le diverse forme di accesso ai finanziamenti al fine di selezionare i progetti che effettivamente presentano le caratteristiche atte ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal programmatore[1].

In termini generali, la selezione dei progetti cui corrisponde una domanda di finanziamento, a prescindere dalla modalità di assegnazione delle risorse che verrà adottata, si fonda su una metodologia di valutazione che, in riferimento all'oggetto da valutare, prevede sempre la definizione dei seguenti elementi:

- *i criteri*: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- *gli indicatori*: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite, in funzione di un criterio dato e che supportano la formulazione di un giudizio;
- *gli standard di riferimento*: definiscono i diversi livelli di successo in corrispondenza dei quali un intervento sarà valutato;
- *il sistema di pesi*: rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio.
- *il punteggio*: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati. Questi elementi sono presenti in qualsiasi processo valutativo, sia che questo riguardi le operazioni destinate alla persona e finanziate attraverso procedure ad evidenza pubblica sia che si tratti di gare d'appalto per l'acquisizione di servizi. Anche nel caso in cui la valutazione sia diretta alla selezione di soggetti cui erogare incentivi, nelle diverse forme previste, vengono definiti tutti gli elementi sopra elencati.

I contenuti specifici di ciascun elemento costitutivo il sistema di valutazione (criteri, indicatori, standard, pesi e punteggio) saranno esplicitati nell'ambito delle singole procedure di selezione.

Al fine di assicurare la trasparenza del processo valutativo, gli oggetti e i criteri su cui si fonderà l'azione valutativa saranno resi noti ed esplicitati all'interno del bando/avviso o nelle disposizioni tecniche di dettaglio.

I criteri generali, su cui si fonderà la valutazione delle proposte progettuali e che costituiscono il quadro di riferimento per la selezione delle operazioni, si articolano in tre dimensioni principali, per ciascuna delle quali, a fini di chiarezza e a titolo meramente esemplificativo, possono essere elencati alcuni aspetti di dettaglio:

1. *La qualità*
   - chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta;
   - innovazione, trasferibilità;
   - qualità del modello organizzativo;

[1] Si precisa che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008, ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione.

- partenariato.

2. *L'efficacia potenziale*
   - rispondenza ai bisogni del territorio;
   - coerenza con le finalità/obiettivi del PO e dell'avviso/bando.
3. *L'economicità*
   - coerenza del piano di finanziamento;
   - equilibrio interno al piano;
   - congruità dei costi.
4. *Eventuali ambiti trasversali o elementi che possono determinare priorità* (es. innovatività strategica e metodologica, pari opportunità[2] e non discriminazione, sviluppo sostenibile, integrazione fra strumenti, complementarietà con gli obiettivi – azioni previsti da altri documenti programmatori). In particolare, per gli obiettivi specifici del FSE 2007/2013 strettamente collegati *ratione materiae,* saranno considerati prioritari gli interventi funzionali al raggiungimento dei target per gli obiettivi di servizio come definiti nella Delibera CIPE n. 82/2007.

I criteri descritti debbono intendersi quale set indicativo, da integrare, declinare e adattare nell'ambito dei dispositivi, degli avvisi, dei bandi e delle griglie di valutazione in cui saranno associati i pertinenti indicatori e pesi.

In particolare, per l'affidamento di appalti pubblici, nella predisposizione dei bandi si individuano, sulla base degli obiettivi della programmazione, le caratteristiche, le qualità, gli oggetti ed i criteri di valutazione funzionali al processo di selezione; gli stessi oggetti e criteri indicati nei bandi saranno di riferimento nella costruzione della griglia di valutazione delle operazioni.

In particolare, le procedure previste dovranno essere coerenti con la normativa comunitaria e nazionale vigente, in particolare al Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) che, alla sezione V "Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse" e più nello specifico agli articoli 81, 82 e 83, prevede il Criterio del prezzo più basso (art. 82) e il Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (articolo 83). L'assegnazione tramite appalti pubblici di servizi sarà adottata sia per le attività il cui prezzo risulta superiore alla soglia comunitaria di applicazione della normativa sugli appalti, sia a quelle il cui importo riconosciuto è inferiore, in base alla normativa vigente in materia.

[2] Ai fini del rispetto dei principi di pari opportunità l'Autorità per le Politiche di Genere interviene nella definizione delle modalità di selezione e valutazione degli interventi da ammettere al cofinanziamento del FSE, esercitando un'azione di monitoraggio e controllo sia nella fase di predisposizione dei bandi (appalti e/o avvisi), sia nel corso del processo valutativo delle istanze da finanziare.

Programmazione finanziaria

Le risorse finanziarie del PO FSE, secondo il piano finanziario del Programma, sono pari ad € 1.118.000.000, di cui € 559.000.000 di finanziamento comunitario.

Le tabelle che seguono riportano la dotazione finanziaria degli obiettivi operativi esaminati nel documento, così come previsto dalla DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i., e la declinazione delle relative risorse per singola azione programmata.

Asse	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Finanziaria
VI Assistenza tecnica	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	n1) Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo	14.000.000,00
		n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO	3.000.000,00
		n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento	3.000.000,00
		n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione	5.000.000,00
VII Capacità istituzionale	o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi	25.000.000,00

Obiettivo Operativo	Azioni	Totale Programmazione azioni in % sul valore dell'obiettivo
n1) Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo	Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione ed alle strutture deputate all'attuazione del programma,compreso il miglioramento dei sistemi informativi e gestionali, a supporto dell'attuazione, della sorveglianza, del controllo e della valutazione	80%
	Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Audit	20%
n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO	Realizzazione di convegni e di studi funzionali all'individuazione di modelli organizzativi migliorativi della capacità gestionale e programmatoria delle politiche strutturali cofinanziate dal FSE	70%
	Identificazione di buone pratiche relative all'attuazione del Programma FSE	30%
n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento	Valutazione strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO rispetto ai principi orizzontali del programma	100%
	Valutazione di natura operativa volte a sostenere la sorveglianza del programma	
n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione	Attuare e monitorare il piano di comunicazione del programma, attraverso interventi di informazione e comunicazione	100%
o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi	Azioni di supporto tecnico ed operativo rivolte alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, al fine di accompagnare efficacemente il processo di delega e l'individuazione delle procedure più idonee per la relativa implementazione	100%